

COMUNE DI CERANO (NO)

VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS

D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. –

D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 – D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977.

RELAZIONE FINALE DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/98 - PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

Il sottoscritto Arch. Giampietro Depaoli, in qualità di Organo Tecnico del Comune di Cerano (OTC), istituito ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 40/98 con incarico formalizzato, per il procedimento di cui trattasi, con determinazione del Responsabile del Servizio Area Tecnica n. 45 del 04/04/2019, al fine di garantire la terzietà dell'Autorità competente per la VAS rispetto al Responsabile del Procedimento di approvazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni,

PREMESSO CHE

- Il Comune di Cerano è dotato di PRGC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-1042 del 10/10/2005 e successivamente modificato con:
 - Variante Strutturale approvata con DCC n. 3 del 28/02/2012;

- Varianti Parziali approvate con DCC n. 9 del 20/04/2006, n. 1 del 24/01/2007, n. 7 del 17/03/2008, n. 4 del 29/01/2013, e n. 37 del 24/10/2014;
- Modifiche ex comma 12 dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i. approvate con DCC n. 11 del 10/05/2006 e n. 6 del 17/03/2008;

e integrato con:

- Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, approvato con DCC n. 2 del 28/02/2012;
 - Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19/99, approvato con DCC n. 22 del 25/09/2018;
 - Criteri comunali di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, adottati con DCC n. 21 del 26/11/2020.
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 11/11/2017 l'Amministrazione decideva di avviare le procedure per la redazione di una Variante Generale al PRGC ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77.

DATO ATTO CHE

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 28/02/2019 veniva adottata la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, comprensiva della documentazione di VAS, redatta ai sensi del D.Lgs 152/2006, in conformità ai contenuti definiti dalla DGR n. 12-8931 del 09/06/2008 e secondo i disposti di cui alla DGR n. 25-2977 del 29/02/2016.
- In ottemperanza ai disposti dell'art. 15, comma 4 della L.R. 56/77, la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare è stata pubblicata sul sito informatico del Comune ed esposta in pubblica visione per 30 giorni consecutivi a partire dal 18/03/2019.
- Gli elaborati della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, comprensivi del Documento preliminare per la specificazione del Rapporto Ambientale, sono stati trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri enti di cui all'art. 15bis, comma 2 della L.R. 56/77.
- A seguito di convocazione con nota prot. 5347 del 20/05/2019, in data 01/07/2019, presso la sede degli Uffici decentrati della Regione Piemonte in Novara si è svolta la 1^a seduta della 1^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione, ai sensi dell'art. 15bis della L.R. 56/77, nel corso della quale sono stati illustrati i contenuti della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Generale e sono stati esplicitati i primi contributi, osservazioni e richieste di integrazioni da parte dei soggetti convocati.

- A seguito di convocazione con nota prot. 8948 del 19/08/2019, in data 16/09/2019, presso la sede degli Uffici decentrati della Regione Piemonte in Novara, si è svolta la 2^a seduta della 1^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione, ai sensi dell'art. 15bis della L.R. 56/77, nel corso della quale i soggetti convocati hanno dato lettura dei pareri.
- Avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla Conferenza, veniva predisposto il Progetto Preliminare della Variante Generale al PRGC.
- Tra gli elaborati del PP figurano il "Rapporto Ambientale della VAS" (con relativa Sintesi non tecnica) e il "Quadro di monitoraggio dell'attuazione del Piano", redatti ai sensi del D.Lgs 152/2006 in conformità ai contenuti definiti dalla DGR n. 12-8931 del 09/06/2008 e secondo i disposti di cui alla DGR n. 25-2977 del 29/02/2016.
- Il Progetto Preliminare della Variante Generale al PRGC è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29/09/2010.
- I documenti del Progetto Preliminare sono stati pubblicati per 60 giorni, dal 05/11/2020 al 03/01/2021, sul sito informatico del comune affinché chiunque potesse presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite sia agli aspetti urbanistici sia agli aspetti ambientali.
- Della pubblicazione è stata data comunicazione anche ai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 15, comma 9 della L.R. 56/77.
- Valutate le osservazioni e le proposte pervenute, veniva redatta la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC ai sensi dell'art. 15, comma 10 della L.R. 56/77, in conformità con quanto indicato all'art. 14.
- La Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC è stata adottata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 30/04/2021.
- Con nota prot. 6067 del 08/06/2021, il Comune ha convocato la 1^a seduta della 2^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione ai sensi dell'art. 15bis della L.R. 56/77, trasmettendo contestualmente ai partecipanti gli elaborati della PTPD.
- In data 23/07/2021, in modalità telematica, su piattaforma GoToMeeting, si è svolta la Conferenza, nel corso della quale sono stati illustrati i contenuti della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Generale e sono stati esplicitati i primi contributi, osservazioni e richieste di integrazioni da parte dei soggetti convocati.

- In data 18/10/2021, in modalità telematica, su piattaforma GoToMeeting, si è svolta la 2^a seduta della 2^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione ai sensi dell'art. 15bis della L.R. 56/77, convocata dal Comune con nota prot. 10360 del 29/09/2021, nel corso della quale i soggetti hanno dato lettura dei pareri.

La Conferenza ha in tale seduta espresso parere favorevole in merito alla Variante a condizione che il progetto definitivo venga redatto tenendo conto di tutti i pareri, osservazioni e contributi espressi, ed effettuando le dovute valutazioni per le parti di detti pareri contenenti contributi collaborativi; in relazione alle criticità emerse in merito agli elaborati VAS, si dovranno effettuare approfondimenti tra l'Organo Tecnico Comunale ed i professionisti incaricati dall'Ente, anche con riferimento alle problematiche "RIR".

CONSIDERATO CHE

- Ai fini della predisposizione, da parte del Comune, degli elaborati del Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC per l'approvazione, l'Autorità Comunale Competente per la VAS deve esprimere il proprio parere motivato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs 152/2006.

RILEVATO CHE

- In relazione ai chiarimenti e approfondimenti richiesti in occasione della prima seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, in particolare dal Settore Prevenzione Rischio Geologico della Regione Piemonte e dall'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore, si è provveduto, da parte dei professionisti incaricati, a controdedurre in merito a specifici aspetti geologici della Variante e alla sua coerenza con i contenuti del Piano d'Area del Parco Naturale del Ticino.

VALUTATO CHE

- Tali controdeduzioni sono state approvate e condivise dall'Amministrazione Comunale con deliberazione della Giunta n. 111 del 22/09/2021.

Le suddette controdeduzioni non hanno tuttavia comportato chiarimenti e approfondimenti inerenti gli aspetti più propriamente ambientali contenuti negli elaborati di VAS, come richiesto in sede di 1^a

seduta della 2^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione in particolare dall'Organo Tecnico Regionale e da ARPA Piemonte.

RILEVATO ALTRESÌ CHE

- In esito alla 2^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo sono pervenuti al Comune i seguenti pareri e contributi con contenuti inerenti le materie ambientali:

- **Regione Piemonte / Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est** (nota n. 11062 del 18/10/2021) – Parere Unico Regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i., contenente anche il contributo dell'Organo Tecnico Regionale.

Tale Parere Unico esprime alcune considerazioni attinenti il tema del consumo di suolo, confermato, in virtù di quanto dichiarato nel Rapporto Ambientale e nella Relazione Illustrativa della Variante generale, in 17,145 ettari, pari al 7,4% del CSU indicato dal monitoraggio regionale, maggiore di quello previsto all'articolo 31 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (6%). Tuttavia, a seguito delle dettagliate e giustificate motivazioni adottate dal Comune nelle fasi precedenti della procedura, la Regione, preso atto anche di quanto evidenziato sul tema nel contributo dell'OTR VAS, ritiene assentibile tale percentuale di incremento.

Anche per quanto attiene la coerenza della Variante generale rispetto al Piano Paesaggistico Regionale, si precisa che la verifica è stata effettuata congiuntamente con il Settore Territorio e Paesaggio della Regione Piemonte e che il Progetto Definitivo dovrà essere redatto recependo e conformandosi al documento *“Esiti del Tavolo tecnico per la valutazione dello strumento di pianificazione di Cerano (No) in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale”*.

Il contributo espresso dall'**Organo Tecnico Regionale per la VAS**, nel valutare sostanzialmente in modo positivo l'approccio metodologico e procedurale, segnala come non siano state recepite, all'interno della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo alcune indicazioni già formulate nelle fasi precedenti del procedimento. Prescrive inoltre una serie di modificazioni e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione della Variante con particolare riferimento alle risorse idriche, alle aree boscate nonché alle modalità attuative delle opere mitigative e compensative e della viabilità, oltre che del Piano di Monitoraggio.

Se per quanto attiene alle mitigazioni ambientali l'Organo Tecnico Regionale condivide sostanzialmente le misure proposte, in merito alle compensazioni si richiede di evitarne l'esclusione per le aree di trasformazione non soggette a strumentazione urbanistica esecutiva, prevedendo inoltre la possibilità di una loro dettagliata definizione nell'ambito di eventuali procedure di VAS dei SUE. Si dovrà valutare il ricorso a metodi perequativi finalizzati a garantire o facilitare l'atterraggio delle azioni compensative in ambiti strategici a fini ambientali, chiarendo inoltre la valenza del Regolamento Comunale previsto in tal senso che dovrà avere unicamente finalità attuative di quanto già previsto nel Rapporto Ambientale e nella Normativa Tecnica di Attuazione.

In relazione alle attività produttive e alle aree a rischio di incidente rilevante (RIR) il contributo dell'Organo Tecnico Regionale ribadisce la necessità di approfondire, alla luce delle specifiche Linee Guida Regionali, la tematica del rischio legato alla presenza di attività produttive ritenute pericolose, data la presenza sul territorio comunale di Cerano di una porzione dell'*Area di Osservazione* connessa al polo industriale di San Martino di Trecate, entro la quale la proposta di Variante generale prevede l'ampliamento di un comparto produttivo esistente.

Rispetto alle disposizioni in materia di acque superficiali, si segnala la necessità di puntualizzare le disposizioni di tutela dei corpi idrici naturali attraverso il recepimento delle norme regionali che prevedono il mantenimento o il ripristino di fasce ripariali di vegetazione spontanea.

Vengono inoltre fornite alcune indicazioni specifiche ai fini della corretta applicazione della Invarianza Idraulica.

Si richiede infine di operare una revisione della classificazione acustica conseguente alla Variante generale, poiché l'Organo Tecnico Regionale non ritiene corretta l'attribuzione della classe 3 al centro abitato, prevalentemente residenziale.

La Regione Piemonte esprime in definitiva una valutazione favorevole, subordinata al recepimento, all'interno del Progetto Definitivo della Variante generale, delle osservazioni e contributi proposti.

- **ARPA Piemonte / Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est** (nota n. 11031 del 18/10/2021) che ritiene che permangano, all'interno del Rapporto Ambientale, considerevoli lacune nell'individuazione degli impatti ambientali, non condividendo il sistema di valutazione delle ricadute sulla componente suolo (anche in relazione alla perdita dei servizi ecosistemici) e di verifica di efficacia delle misure di compensazione ecologica ritenute solo parzialmente

adeguate, non essendo previste per tutte le aree di trasformazione ed in parte realizzabili su aree avulse dalle connessioni ecologiche.

- **Provincia di Novara – Ufficio Pianificazione Risorse Idriche e VAS** (nota n. 11023 del 15/10/2021) che richiama, facendole proprie, le osservazioni formulate da ARPA Piemonte per quanto riguarda gli aspetti strettamente ambientali ed il processo di Valutazione Ambientale Strategica, non rileva incompatibilità con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale, ed evidenzia la necessità di integrare i contenuti della Norme Tecniche di Attuazione, con particolare riguardo alle attività estrattive, che dovranno essere pienamente coerenti con gli strumenti di programmazione settoriale vigenti.

TUTTO CIO' PREMESSO

Visti:

- il PRGC vigente, come modificato con le successive Varianti;
 - la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Generale al PRGC;
 - i pareri espressi dalla 2^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo;
 - la L. 241/1990 e s.m.i.;
 - la parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - la L.R. 56/1977 e s.m.i.;
 - la L.R. 40/1998 e s.m.i.;
 - la DGR n. 12-8931 del 09/06/2008;
 - la DGR n. 25-2977 del 29/02/2016;
- condivise le considerazioni e le richieste contenute nei pareri, favorevoli seppur in parte condizionati, della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est e dell’Organo Tecnico Regionale VAS, della Provincia di Novara - Settore Ambiente - Ufficio Pianificazione Risorse Idriche e VAS, nonché da ARPA Piemonte - Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, con la quale si conviene circa la mancanza di una chiara e univoca metodologia e di strumenti codificati che consentano una condivisa valutazione del consumo di suolo libero e della perdita dei servizi ecosistemici (intesi come servizi di approvvigionamento, ma anche di regolazione e mantenimento) oltre che**

dell'efficacia delle misure di compensazione ecologica, ma dato atto che alla base delle scelte urbanistiche sottese alla Variante Generale del P.R.G.C. di Cerano il contenimento del consumo di suolo rappresenta l'obiettivo primario volto al rispetto di tutti gli standard previsti dalle disposizioni a scala sovracomunale, e considerata l'apprezzabilità dei contenuti del metodo proposto;

- condotti con i professionisti incaricati dall'Ente i richiesti approfondimenti, così come concordato in sede di 2^a seduta della 2^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione, in merito alle criticità emerse riguardo agli elaborati di VAS, che hanno riguardato prevalentemente le modalità di valutazione della trasformabilità dei suoli attraverso l'individuazione di opportuni indicatori in grado di permettere di stabilire per quali suoli la previsione di trasformazione generi impatti di portata più limitata: tali previsioni di trasformazione debbono altresì contemplare azioni di mitigazione e di compensazione che prevedano possibilmente la realizzazione o il miglioramento di servizi ecosistemici, anche attraverso attività di efficientamento del patrimonio edilizio, infrastrutturale o culturale pubblico;

- approfondite altresì con i suddetti professionisti le possibili interferenze delle scelte di Piano con l'area a rischio di incidente rilevante (RIR) del polo industriale di san Martino di Trecate e dato atto che il territorio di Cerano, a fronte di un assetto insediativo di carattere produttivo sufficientemente consolidato, è interessato unicamente da un'area di "Osservazione" secondo la definizione delle *"Linee Guida Regionali (LGR) per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale"* ed individuata dal *"Piano di Emergenza Esterna Area ad elevata concentrazione di stabilimenti di Trecate – frazione San Martino"* all'interno della quale si prevede la possibilità di completamento in ampliamento di un insediamento produttivo isolato esistente, e che dovrà essere oggetto, per una congrua fascia di distanza dal confine comunale settentrionale, di un'analisi dettagliata delle attività presenti e di una individuazione puntuale degli elementi di vulnerabilità sia territoriali che ambientali;

- riconosciuta l'estrema rilevanza delle azioni di monitoraggio da più parti richiamate, in particolare riguardo all'attuazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale, allo stato di trasformazione del paesaggio e di consistenza della rete ecologica, oltre che alla valutazione di consumo del suolo anche in relazione alle infrastrutture e alla frammentazione ambientale;

ESPRIME

parere favorevole in merito ai contenuti della Variante Generale al PRGC di Cerano, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale VAS e relativi allegati, ritenuti peraltro idonei a conseguire gli effetti di cui al combinato disposto dell'articolo 40, comma 7, della L.R. 56/1977 e s.m.i. e dell'articolo 16, comma 12 della L. 1151/1942, ferma restando la necessità che, nel predisporre gli elaborati del Progetto Definitivo per l'approvazione, il Comune recepisca i contributi pervenuti nell'ambito e a valle della 2^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione, con particolare riferimento a:

- **Consumo di suolo – Misure di mitigazione e compensazione ambientale:**
 - dovranno essere esplicitati i dati finali relativi al consumo di suolo, sia in termini di superficie che di incremento percentuale;
 - si dovranno operare approfondimenti circa la metodologia di valutazione sia della trasformabilità dei suoli sia della caratterizzazione degli impatti da essa generati, anche in relazione alla perdita di servizi ecosistemici, sia dell'efficacia delle misure di compensazione proposte;
 - tra gli interventi di compensazione declinati all'art. 33 delle N.T.A., dovrà trovare spazio anche la realizzazione di servizi ecosistemici quali l'efficientamento di edifici o infrastrutture del patrimonio pubblico;
 - il Regolamento richiamato al comma 10 del suddetto articolo delle N.T.A. dovrà prevedere il ricorso a misure perequative finalizzate a garantire la realizzazione delle opere compensative in ambiti prevalentemente riferibili all'implementazione e al miglioramento della rete ecologica;
 - all'interno dello stesso articolo delle N.T.A. dovranno trovare riscontro, in termini prescrittivi, le attività di monitoraggio ambientale, al fine di garantire l'effettiva attuazione, nonché una reale efficacia, delle misure compensative;

- **Paesaggio:**

- Il Progetto Definitivo della Variante Generale dovrà essere redatto recependo e conformandosi ai contenuti ed alle richieste formulate all'interno del documento *“Esiti del Tavolo Tecnico per la valutazione dello strumento di pianificazione di Cerano (No) in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale”* predisposto dal Settore Territorio e Paesaggio della Regione Piemonte;
- Risorse Idriche:
 - in materia di acque superficiali l'art. 37 delle N.T.A. dovrà prevedere, lungo i corpi idrici naturali, il mantenimento o il ripristino di una fascia di vegetazione spontanea di ampiezza pari ad almeno 10 metri, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 152/2006 e del Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - gli aspetti relativi alla gestione delle acque meteoriche e alla loro veicolazione nel sottosuolo per gli interventi di sostituzione e nuova costruzione edilizia, completamento e nuovo impianto, per i quali la Variante Generale persegue l'obiettivo dell'*invarianza idraulica*, normati all'art. 34 delle N.T.A., dovranno essere integrati nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organo Tecnico Regionale;
- Aree Boscate:
 - non condividendo, al fine di rimarcare la necessità di nuove dotazioni di aree piantumate, la proposta avanzata dall'Organo Tecnico Regionale di normare attraverso due articoli specifici e separati delle N.T.A. le aree boscate e la riqualificazione del “verde diffuso”, e ritenendo sufficientemente approfondite le modalità attuative degli impianti vegetali, si prescrive di recepire le indicazioni relative alla trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso contenute nella D.G.R. n. 4-3018 del 26/03/2021 che ha aggiornato le precedenti disposizioni della D.G.R. n. 23-4637 del 6/02/2017;
- Attività Produttive e Rischio di Incidente Rilevante:
 - per una congrua fascia del territorio comunale al confine con il polo industriale di San Martino di Trecate interessata dall'area di “Osservazione” secondo la definizione delle *“Linee Guida Regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale”* dovrà essere condotta un'analisi dettagliata delle attività presenti con individuazione puntuale degli elementi di vulnerabilità;

- l'art. 24 delle N.T.A. dovrà recepire, per il comparto AE1, interessato dal *“Piano di Emergenza Esterna Area ad elevata concentrazione di stabilimenti a Trecate – frazione San Martino”* le specifiche prescrizioni di attenzione riferite alle citate Linee Guida Regionali;
- **Attività Estrattive:**
 - in relazione a quanto verbalizzato in sede di 2^a seduta della 2^a Conferenza di Copianificazione e Valutazione, l'art. 25 delle N.T.A. della Variante Generale dovrà essere adeguato apportando tutte le modifiche richieste dalla Provincia di Novara;
- **Normativa Tecnica di Attuazione:**
 - l'apparato normativo della Variante Generale dovrà puntualmente recepire le indicazioni relative a corretti riferimenti ed aggiornamenti legislativi, fornite dalla Regione Piemonte, anche attraverso il contributo dell'Organo Tecnico Regionale, per quanto concerne gli artt. 4, 18, 22, 36 e 44;
 - opportuno riscontro all'interno della normativa dovranno altresì trovare le indicazioni della Regione Piemonte inerenti le aree degli insediamenti produttivi/commerciali (MIX AE), volte ad assicurare la dotazione complessiva di aree per servizi, conformemente alle quantità minime previste dall'art. 21 della Legge Urbanistica Regionale.

Si ricorda al Comune che, ai fini dell'informazione al pubblico, è necessario redigere una Dichiarazione di Sintesi secondo quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lett. b) del D.Lgs 152/2006, che descriva come le considerazioni ambientali sono state integrate nel Progetto Definitivo e come si è tenuto conto del RA e degli esiti delle consultazioni.

Il parere motivato dell'Autorità Competente costituirà provvedimento di conclusione del procedimento di VAS e sarà pubblicato sul sito web del Comune di Cerano ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 e della DGR n. 25-2977 del 29/02/2016.

Caltignaga, 17 gennaio 2022

L'ORGANO TECNICO COMUNALE

(Arch. Giampietro Depaoli

Responsabile Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici Dell'Unione Novarese 2000)